



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Dipartimento Formazione e qualificazione professionale

Coordinatrice: Arch. Ilenia BECCO

ATTIVITA' MANDATO 2016-2021

PROGRAMMA

Dopo quasi tre anni dall'avvio della formazione continua obbligatoria è necessario fare un bilancio dell'esperienza acquisita ed apportare gli opportuni correttivi in vista della scadenza del triennio sperimentale.

Con riferimento al dibattito già sviluppato all'interno della Conferenza degli Ordini ed al documento predisposto dal Gruppo di lavoro formazione della Delegazione Consultiva, vengono individuati due obiettivi prioritari che definiscono, conseguentemente, i principali campi su cui focalizzare e sviluppare le iniziative del Dipartimento, in sinergia e collaborazione con altri settori di attività del CNA con i quali il tema della formazione risulta strettamente connesso (cultura, internazionalizzazione, lavoro):

- semplificare la gestione, le regole e le procedure dell'aggiornamento professionale continuo attraverso la revisione delle Linee guida e del Regolamento;
- trasformare la formazione da mero obbligo normativo, poco condiviso dagli iscritti, in una reale opportunità di qualificazione degli architetti mettendo in campo attività che possano favorire la creazione di un sistema di concorrenza basato sulle reali capacità professionali.

Attività prioritarie

- predisporre una statistica sul raggiungimento dell'obbligo formativo da parte degli iscritti;
- attivare una campagna di comunicazione congiunta (CNAPPC e Ordini) di sensibilizzazione degli iscritti al rispetto delle normative in materia di aggiornamento professionale obbligatorio;
- insediare la Commissione prevista dall'art. 2, comma 2, lett. a) del Regolamento, coordinata dal Responsabile di area e composta da cinque esperti designati dal CNAPPC previa indicazione da parte degli Ordini Provinciali;
- definire un sistema di regole certe e coerenti attraverso la revisione delle Linee guida e del Regolamento in modo da iniziare il secondo triennio formativo con un sistema di riferimento semplificato (tali documenti, elaborati di concerto tra il CNAPPC e l'apposito gruppo di lavoro, saranno sottoposti all'approvazione della Conferenza degli ordini);
- definire un quadro normativo univoco in merito al tema delle sanzioni per chi arriverà al termine del triennio senza aver assolto all'obbligo formativo: è necessario definire una procedura disciplinare semplificata che potrebbe diventare una semplice presa d'atto con comunicazione delle sanzioni; a tal proposito si sottolinea l'importanza di non prevedere proroghe o sanatorie che penalizzerebbero coloro che hanno rispettato le regole minando la credibilità complessiva del sistema messo in atto dagli Ordini provinciali;
- potenziare la piattaforma im@ateria (che ad oggi registra circa 140 mila architetti iscritti): la piattaforma ha le caratteristiche e la struttura per poter diventare il Network degli architetti italiani, un luogo in cui la rete degli ordini potrà attuare cooperazione, condivisione ed erogazione di servizi;

- favorire, tramite la piattaforma, l'interscambio delle attività formative organizzate dai singoli ordini in modo che possano diventare patrimonio comune e possano consentire di sviluppare economie di scala tra i territori;
- potenziare il Forum sia nelle funzionalità che nella rapidità delle risposte ai quesiti;
- predisporre protocollo d'intesa tipo da proporre agli enti pubblici per validare le proposte formative dei dipendenti.

Attività a medio termine

- promuovere azioni di coordinamento con gli altri Consigli Nazionali interessati (in particolare R.P.T.) per omogeneizzare i relativi Regolamenti e per individuare crediti formativi professionali interdisciplinari;
- promuovere analoga azione nei confronti delle Università per stabilire, attraverso apposite convenzioni, regole comuni di riconoscimento dei crediti formativi professionali e universitari;
- revisionare il sistema di valutazione, accreditamento e diffusione delle proposte degli enti terzi in modo da farle diventare una reale opportunità per offrire agli iscritti formazione di qualità;
- potenziare la collaborazione con altri enti ed istituzioni che si occupano, a vari livelli, di formazione, sia di quelli di cui il CNA è già partner sia di quelli con cui fino ad oggi non sono ancora state attivate sinergie (ad esempio Fondazione Inarcassa);
- analizzare le esperienze degli altri paesi europei in merito alla formazione continua (regole, modalità di gestione, contenuti);
- organizzare conferenze internazionali su temi specifici e di interesse primario per la categoria che possano essere seguite in streaming attraverso la piattaforma;
- predisporre proposte formative in modalità FAD, in streaming o format riproducibili sui singoli territori su temi individuati come particolarmente specializzanti e finalizzati all'accesso a nuovi mercati professionali (attività da sviluppare in sinergia con altri dipartimenti come, ad esempio, esteri – politiche europee – cooperazione).